

Il ruolo della mediazione transculturale nel contesto della prima accoglienza ai migranti in arrivo sulle coste italiane: decodifica linguistica e creazione di ponti

Chamkhi M, Tareke Tedla B, Di Mecco E, Fortino A



INMP: centro di riferimento nazionale per la mediazione transculturale (legge 189/2012)



Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA



INMP



MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi

Percorso formativo per mediatori transculturali in ambito sanitario

ForMe è un progetto finanziato dal FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi), proposto dal Ministero dell'Interno e attuato in partenariato dal Ministero della Salute e dall'INMP.



ForMe

...il concetto di cultura come quell'insieme complesso che include la conoscenza, le credenze, l'arte, la morale, il diritto il costume e qualsiasi altra capacità che l'uomo acquisisce come membro di una società.

Edward B. Taylor (1871)

All'interno della contrattazione tra medico e paziente migrante il mediatore transculturale ha un ruolo fondamentale. Poichè né il medico né il personale sanitario è sempre a conoscenza della realtà dell'altro, il mediatore diventa un importante strumento di facilitazione costituendo non solo un mero intermediario nella comunicazione, bensì realizzando una traduzione di significati, un promotore della complessificazione del campo del discorso

Perchè vi sia un reale coinvolgimento del migrante è necessario riuscire ad instaurare una comunicazione TRANSculturale in cui siachiarà la disponibilità a incontrarsi, confondersi e “meticciarsi” reciprocamente mediando e negoziando tra i propri bagagli semantici e quelli dell'altro alla ricerca dell'incontro reciproco



2.073 pazienti

- Maschi 87%
- Età media 22 anni
- Eritrea, Somalia e Nigeria le nazioni più rappresentate
- Senegalesi e Nigeriani raggiungono l'Italia dopo un viaggio più breve (152-200 gg), i Somali sono soggetti ad un viaggio più lungo (684 gg) seguiti da Eritrei, Sudanesi e Gambiani
- Somalia e Sudan: guerra

Senegal: povertà

Eritrei e Nigeria: persecuzione politiche e terrorismo

- **Scolarizzazione:**

31% fino a 5 anni

20% dai 6 agli 8 anni

40% oltre gli 8 anni

CONCLUSIONI

Attraverso il dialogo si avvia un tentativo di valorizzazione della persona, di costruzione di un'alleanza valida a costruire un'assistenza efficace e accettabile per il paziente.

Tale metodologia permette di acquisire informazioni essenziali alla diagnosi ed al riconoscimento di specifici bisogni di salute e favorisce l'alleanza terapeutica medico-paziente